

**“COMPRAMI”: la verità è un bancomat...**  
in scena il 2 novembre 2015,  
presso il Palazzo della Cultura (Ozzano dell’Emilia)

In occasione del quarantesimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini verrà riproposto **“Comprami”**, lavoro che si ispira a una vicenda reale, l’omicidio di Pier Paolo Pasolini, ovvero il caso Pino Pelosi; lo spettacolo andrà in scena il prossimo **2 novembre 2015 alle ore 21.00, presso il Palazzo della Cultura di Ozzano (Piazza Allende 18, Ozzano dell’Emilia, Bologna)**, ospite della rassegna teatrale **“Invero OTE”**, organizzata dall’associazione culturale e compagnia teatrale O.T.E. Ozzano Teatro Ensemble/Compagnia Le Saracinesche.

Il testo e la regia sono di Valentina Scocca, in scena un attore, Roberto Giannuzzi, e una performer, Sabrina Bambi - vocalist e cantante dei più noti locali notturni di Roma.

La vicenda della morte di Pasolini è una suggestione, il punto di partenza di questo “viaggio” alla ricerca di una verità che non vale più perché troppo svenduta e riscritta, una verità che finisce per assumere i toni di una perenne menzogna e che travolge tutto, una bugia attraverso la quale si delineano però la vita e la morte di uno dei più grandi poeti della storia. La mai confessata verità sulla morte di Pasolini è un bancomat dal quale attingere soldi per rivelare mai compiutamente e in chissà quante e tali forme diverse, qualche inedito, incompiuto particolare.

Per Pelosi questa verità è una merce, e come tale va venduta a caro prezzo, di fatto lui vende la sua vita, e la vende a pezzi, al punto che le sue affermazioni sono spesso contraddittorie, tutto diventa il contrario di tutto, ma si sa che nel commercio ciò che conta è la soddisfazione del cliente. Valgono di più i non detti, i silenzi, le falsità che trasudano di vero, i dubbi e le esitazioni di fronte a questa verità scomoda che nessuno vuole più e che forse non vale nemmeno più tanto.

E’ un’indagine, un viaggio dentro alla crudità di una società contemporanea dove tutto ruota intorno al “Dio” denaro, dove tutti e tutto possono diventare merce e come tali poi sono trattati, non c’è spazio per l’etica o per il pensiero, il tempo è denaro, tutto si brucia subito e siamo già alla ricerca di qualcosa di nuovo, di diverso, di un’altra merce da vendere e da comprare.

Il 2 novembre del 1975 ad Ostia moriva tragicamente Pier Paolo Pasolini, scrittore, poeta, giornalista, critico militante, drammaturgo, sceneggiatore, regista, attore, un intellettuale scomodo e controcorrente.

Ricordare Pasolini è un dovere civile, è necessario e significativo rendere omaggio alla figura di un intellettuale temerario e caparbio nella sua volontà di comprendere la realtà, e profetico nel disegnare scenari che si sarebbero avverati di lì a trent’anni.

**PER INFORMAZIONI**

O.t.e.Ozzano Teatro Ensemble/Compagnia Le Saracinesche

mail: [infote@yahoo.it](mailto:infote@yahoo.it) mobile: [+39 331-7813138](tel:+393317813138)

POSTO UNICO: 8 euro

CONTATTI mail: [valentina.scocca@gmail.com](mailto:valentina.scocca@gmail.com) - mobile: +339. 4266318